

▪ **Contribuiamo ad una corretta informazione, diffondendo anche le buone notizie, i fatti che sanno di Vangelo o ci facciamo attrarre solo dalla cronaca nera e dagli scandali?**

CONVERTITEVI E CREDETE NEL VANGELO

Quante volte abbiamo ascoltato questa esortazione di Gesù. Quante volte abbiamo fatto buoni propositi per la nostra vita personale, familiare, Quaresima dopo Quaresima... ma tutto si è spesso ridotto a piccole rinunce esteriori – niente dolci, niente caffè al bar – che non hanno prodotto cambiamenti interiori. Ogni volta che ci scontriamo con la nostra debolezza o con quella degli altri, ogni volta che seguire Gesù ci sembra impossibile o assurdo, ogni volta che le difficoltà tentano di abatterci, questo richiamo di Gesù può essere per noi un colpo d'ala, uno stimolo a ricominciare... confidando nella misericordia e nell'amore di Dio Padre.

“Cenere in testa e acqua sui piedi. Tra questi due riti, si snoda la strada della Quaresima. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno da mercoledì delle ceneri al giovedì santo. È difficile sottrarsi all'urto di quella cenere. Benché leggerissima, scende sul capo con la violenza della grandine. E trasforma in un'autentica martellata quel richiamo all'unica cosa che conta: 'Convertiti e credi al *Vangelo*'.

Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua. La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnere l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare sui piedi degli altri. Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa. Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci.”
(don Tonino Bello)

PREGHIAMO IL VANGELO

Sei stato spinto dallo Spirito nel deserto

Hai conosciuto la prova e la tentazione

Hai smascherato e vinto satana

Hai riportato l'armonia tra l'uomo e Dio, l'uomo e il creato

Con Te, il deserto ridiventa un Paradiso

Sei l'Eterno che riempi il tempo

Sei la salvezza che dà senso alla storia

Con Te, Dio si fa vicino

Sei la voce di Dio che chiama alla fede

Sei l'uomo nuovo che chiama alla conversione

Sei la Buona notizia di Dio al mondo.

1ª DOMENICA DI QUARESIMA

“Convertitevi e credete nel Vangelo”

PREGHIAMO INSIEME: Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione.

ASCOLTIAMO IL VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1,12-15)

In quel tempo, ¹²lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ¹³e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Con Gesù, il deserto si trasforma in un nuovo Eden, un luogo di solitudine e tentazione diventa luogo di servizio e ritrovata armonia con tutta la creazione, la dimora di satana ritorna ad essere dimora di angeli.

Con Gesù, anche una regione mezzo pagana come la Galilea diventa luogo dove Dio si fa vicino, anche un periodo difficile come quello dell'arresto del Battista diventa tempo del compimento del disegno di Dio.

Con Gesù tentato come noi e per noi, con la forza del suo Spirito, anche noi possiamo sentire la vicinanza di Dio, convertirci, lottare contro il male, lavorare per il suo regno, impegnarci per rinnovare la creazione. Anche nei deserti del nostro tempo, anche nella nostra Galilea.

È questo il Vangelo da credere, la buona notizia da accogliere, all'inizio di questa Quaresima.

MEDITIAMO IL VANGELO

LO SPIRITO SOSPINSE GESÙ NEL DESERTO

Dopo il Battesimo al Giordano, subito il deserto! Dopo la voce del Padre dal cielo, subito satana! Dopo l'armonia, subito la prova! Perché Dio agisce così?

▪ **Perché il Figlio di Dio ha subito anche lui la tentazione fino sulla Croce? E noi come reagiamo nella prova? Ci sentiamo abbandonati o puniti da Dio o piuttosto mandati da lui ad affrontare il male?**

▪ **Quali sono oggi i deserti, le tentazioni, nella nostra vita personale, familiare, sociale?**

▪ **Forse vicino a noi c'è qualche deserto di sofferenza o qualche "Galilea" in cui dovremmo andare un po' più spesso, con la forza dello Spirito ricevuto nel Battesimo e nella Cresima?**

... TENTATO DA SATANA

"Tutti siamo tentati, perché la legge della vita spirituale, la nostra vita cristiana, è una lotta. Perché il principe di questo mondo – il diavolo – non vuole la nostra santità, non vuole che noi seguiamo Cristo. Qualcuno di voi, forse, non so, può dire: 'Ma, Padre, che antico è lei: parlare del diavolo nel secolo XXI!'. Ma, guardate che il diavolo c'è! Anche nel secolo XXI! E non dobbiamo essere ingenui, eh? Dobbiamo imparare dal Vangelo come si fa la lotta contro di lui." (Papa Francesco)

▪ **Aiutiamoci a smascherare le vie dell'avversario in noi e attorno a noi: quando ci rende sordi a Dio, quando ci fa stare tranquilli nel male e ci ostacola il bene, quando semina menzogne e ci divide, quando ci fa sentire liberi in gabbie di schiavitù e dipendenze, quando ci fa giustificare tranquillamente l'ingiustizia e la cattiveria...**

"Come fa il demonio per allontanarci dalla strada di Gesù? La tentazione incomincia lievemente, ma cresce: sempre cresce. Secondo, cresce e contagia un altro, si trasmette ad un altro, cerca di essere comunitaria. E alla fine, per tranquillizzare l'anima, si giustifica. Cresce, contagia e si giustifica." (Papa Francesco)

E NEL DESERTO RIMASE 40 GIORNI...

Non saranno i 40 anni dell'esodo del suo popolo, ma non sono neanche pochi... e sono solo l'inizio: tutto il ministero di Gesù – dall'inizio alla fine – sarà segnato dalla tentazione e dalla contestazione da parte dei nemici e anche degli amici.

Anche noi a volte siamo chiamati a lunghe prove da affrontare con fedeltà e pazienza, senza vedere subito i frutti, in mezzo a tanti ostacoli.

▪ **Preghiamo per chi si trova ad affrontare deserti che sembrano non finire mai: povertà e miseria, solitudine e malattia, crisi nella propria famiglia...**

▪ **Com'è importante rimanere in quel deserto, stare in quella realtà difficile, meditare su quel fallimento, ascoltare quella difficoltà... Spesso siamo invece tentati di scappare: di cambiar discorso, di cercare immediatamente una soluzione, di evadere in qualche distrazione...**

▪ **Quando la prova è lunga ci si può stancare e farsi prendere dallo scoraggiamento e dall'accidia. Anche nella vita delle nostre parrocchie:**

"Questa accidia pastorale può avere diverse origini. Alcuni vi cadono... non accettano la difficile evoluzione dei processi e vogliono che tutto cada dal cielo. Altri cadono nell'accidia perché non sanno aspettare, vogliono dominare il ritmo della vita. L'ansia odierna di arrivare a risultati immediati fa sì che gli operatori pastorali non tollerino facilmente il senso di qualche contraddizione, un apparente fallimento, una critica, una croce." (Evangelii Gaudium 83)

STAVA CON LE BESTIE SELVATICHE...

Attorno a Gesù, nuovo Adamo, tutta la creazione si rinnova e ritrova l'armonia originaria. Tante volte attorno agli amici di Gesù, ad uomini e donne pieni del suo Spirito, le paludi vengono bonificate, terreni incolti diventano giardini, le piante medicine, le risorse del creato sono studiate e messe a servizio del bene comune, tutta la natura torna a cantare.

▪ **Siamo sensibili alla dimensione ecologica del Vangelo? Ci accorgiamo anche del rischio di una falsa ecologia senza o contro l'uomo?**

"Come esseri umani non siamo dei meri beneficiari, ma custodi delle altre creature. Mediante la nostra realtà corporea, Dio ci ha unito tanto strettamente al mondo che ci circonda, che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno, e possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione. Non lasciamo che al nostro passaggio rimangano segni di distruzione e di morte che colpiscono la nostra vita e quella delle future generazioni." (Evangelii Gaudium 215)

...E GLI ANGELI LO SERVIVANO

▪ **È capitato anche a noi di sperimentare l'aiuto di qualche "angelo" nella prova, di uscire da certe prove più maturi nella fede, più uniti?**

IL VANGELO

Altro che buona novella! Dopo che Giovanni fu arrestato... noi avremmo detto: che notizia tremenda, è proprio finita, il potere di Erode è troppo forte! Che tempi, che brutto mondo, meglio andarsene da questo paese... Cosa vuoi impegnarti, tanto non cambia niente...

Invece, dopo il suo ritiro nel deserto, Gesù comincia a predicare il Vangelo: *Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino.*

▪ **La prima conversione è proprio quella di credere al Vangelo: che qui e oggi Dio è vicino. Che, per impegnarci, non occorre aspettare che il mondo cambi, che gli altri si impegnino, che i nostri limiti spariscano.**

▪ **Un'altra conversione è quella di annunciare il Vangelo a tutti.** "Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia." (Evangelii Gaudium 14)